



## AFRICA

**Di Maura Forni**

Polvere di dolori sopiti,  
piedi nudi calpestano  
parole non dette.  
Mille perché senza risposta,  
nella memoria.  
Minuscoli sospiri  
nell'eco distratto della storia.

Sospeso nell'aria  
dolore che non chiede.  
Dissolti nel silenzio  
frammenti di un'illusione.  
Indifferenza ed oblio  
piegano i cancelli dell'anima.

Concerto di riflessi  
in gocce di acqua.  
Immagini stampate di  
stracci colorati,  
in un fiume senza voce.  
Magia di un sorriso  
nel singulto del giorno.

Guerriero di latta  
taglia il respiro,  
con un grido.  
L'innocenza, leggera  
danza, e  
stringe in pugno  
schegge di fasulla libertà.  
Tornano, ferite vivide  
di antiche schiavitù.

Sulle corde del tempo  
notti insonni  
di nudi istanti.  
Intrepide emozioni  
appese sotto il sole rovente.  
Onde di panni chiedono,  
al vento,  
inafferrabili verità.





Lontano,  
via, da sferzanti solitudini  
e da sordi richiami di terre arse.  
Nuove strade,  
in assoli di speranze,  
sull'orizzonte  
di vecchie geometrie.

